



UN'HARLEY DECORATA DALL'AQUILANO GOTTASTIA AL MOTOR BIKE EXPO DI VERONA

15 Gennaio 2022 

L'AQUILA - È un'Harley Davidson Dyna Street Bob e fa bella mostra di sé al Motor Bike Expo di Verona, uno dei più importanti appuntamenti dedicati alle due ruote che richiama decine di migliaia di appassionati e addetti ai lavori, tra i suoi 600 espositori distribuiti negli 8 padiglioni e nelle aree esterne. La moto porta la "firma" dell'artista **Daniele Gottastia**, abruzzese dell'Aquila, formatosi all'Accademia costume e moda di Roma, che dopo esperienze di rilievo nel campo della moda si è concentrato sulla decorazione.

La creazione è il frutto della sua collaborazione con **Francesco Barone** della Custom Planet, officina romana considerata un punto di riferimento nel settore per riparazioni, rettifiche, modifiche e customizzazioni delle Harley.

"Abbiamo realizzato una moto club style (un ben determinato stile di customizzazione delle Harley Davidson nato negli Stati Uniti per rispondere alle esigenze di comodità sui lunghi tragitti, *ndr*) però con il giusto mix tra tradizione e tecnologia, considerando che è costituita da parti meccaniche di altissimo livello", spiega Gottastia, che per il supporto tecnico e logistico ringrazia l'autocarrozzeria Cf di **Fabio Centonze**.

"La livrea della moto prende spunto dalle Harley Davidson vr 1000 che correvano in Superbike a cavallo degli anni Novanta. In quel caso la moto era metà nera e metà arancione, noi l'abbiamo pensata con il rosso al posto dell'arancione, in modo che riprendesse tutti i particolari rossi della moto".

"Per un professionista dell'aerografo non è un lavoro di realizzazione complessa", ammette Gottastia, "l'idea è però particolare e rende la moto sicuramente qualcosa di diverso dal solito, uscendo fuori dalle tendenze del momento".

"La nostra collaborazione è nata quasi per caso", racconta l'artista, "dopo che ho avuto un problema con la mia moto e un amico in comune ci ha fatto conoscere, dopo che svariati professionisti o presunti tali l'avevano data per spacciata. Lui ha sistemato tutto con grande naturalezza!".

Barone, dopo importanti affermazioni nei bike show che contano e la copertina del numero 142 di *LowRide*, ha superato il traguardo dei vent'anni d'attività. Negli ultimi due anni - ha raccontato proprio la rivista che si rivolge agli appassionati di motociclette Harley Davidson -



ha sviluppato una predilezione per Dyna e FXR ad alte prestazioni, ma il suo raggio d'azione tocca ogni possibile declinazione di Sportster, Touring e Softail, di vecchia e nuova generazione.

Il Motor Bike Expo, che si è aperto giovedì e si chiude domenica, mette al centro il motociclista e il suo "stile di vita", con particolare attenzione alla sicurezza di tutti e sotto ogni aspetto, dal ticketing al rispetto dei protocolli di ingresso, alla regolamentazione dell'affluenza del pubblico.

"È importante sottolineare come Motor Bike Expo non si sia mai fermato - ha spiegato **Francesco Agnoletto**, amministratore delegato e co-fondatore della manifestazione - e sei mesi dopo la Special Edition dello scorso giugno, abbiamo concretizzato le idee maturate nel 2021. Non è stato facile organizzare questa 24esima edizione, ma lo chiedeva il settore e l'aspettavano gli appassionati. È un momento di divertimento, ma anche una prova di coraggio, di libertà e di fiducia nel futuro. Noi ci abbiamo messo il senso di responsabilità e tutto il nostro impegno".

"Arriviamo a MBE dopo un autunno di attività intensa - ha commentato **Giovanni Mantovani**, direttore generale di Veronafiere - con più di 20 manifestazioni fieristiche nel complesso. Questo ci ha permesso di sviluppare uno know-how che ci permette di operare anche in questa situazione. MBE è un segnale importante, significa che il sistema fieristico può funzionare con sicurezza e attenzione nel corso del 2022".